

# VareseNews

## Omaggio a Werner Herzog al Miv

**Pubblicato:** Mercoledì 23 Gennaio 2008

✖ **“La trasparenza e la determinazione dei sogni”** è questo il titolo della rassegna proposta dal Multisa Impero di Varese dedica a **Werner Herzog** (nella foto a lato). Un omaggio, quello **de “I fuori programmi del giovedì”**, ad uno dei registi tedeschi tra i più importanti ed estremi del nostro tempo. La **sala Urano** ospiterà dunque tre, tra le 52 pellicole scritte, prodotte e dirette dal regista nella sua lunga carriera. Il primo appuntamento è per giovedì 24 gennaio con **“Aguirre, furore di Dio”**, film del 1972 che presenta tutti gli elementi che caratterizzano il cinema di questo autore come l'avventura estrema, lo spirito tirannico di uomini che inseguono un sogno impossibile. La trama infatti vede protagonista Don Lope De Aguirre, un uomo che durante la spedizione dei conquistadores (1560) nella foresta amazzonica, si ribella al suo capitano Don Pedro de Ursua, prima ammutinandosi e in seguito uccidendolo insieme ai suoi uomini. Da qui in poi, il film è il racconto visionario, mediato dalla presenza grandiosa e solenne della natura, di un delirio di onnipotenza che condurrà Aguirre stesso alla morte. **Giovedì 31 gennaio** verranno invece presentati i più recente **“Grizzly man”** e **“Il diamante bianco”**. Il primo è un film girato nel 2005 e riporta la vicenda di un giovane naturalista americano ucciso dallo stesso orso che aveva pazientemente imparato a proteggere dalla furia e dalla stupidità dei cacciatori. Il cineasta tedesco, utilizzando quasi esclusivamente materiale girato dalla giovane vittima, ha voluto documentare la sua vita solitaria in mezzo agli orsi e portarla sul grande schermo. Il risultato è lo straordinario ritratto di un uomo e del suo rapporto con la natura, spinto fino al limite del possibile. **“Il diamante bianco”** (2004) è invece il ritratto di un ingegnere inglese, inventore di un pallone aerostatico di piccole dimensioni con il quale vorrebbe sorvolare le regioni più impervie della foresta pluviale della Guyana. A Herzog interessa, non soltanto mostrare la parabola di un sogno, ma anche gli spazi che lo attraversano, le diverse visioni naturali e ricerche parallele di altri uomini incontrati lungo il percorso, in un costante equilibrio tra ricerca della leggerezza e presenza costante della morte.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)